Detto l'ammiraglio-

Nino Zammataro

SONO STATO INTERVISTATO DAL COLLEGA RIZZO ANTONIO, EDITORE DEL BLOG "ATTENTI A QUEI DUE", CHE HA RACCOLTO LA MIA RISPOSTA E CHE PUBBLICHERA' ANCHE NEL SUO MENSILE.

ALLA DOMANDA DI ESPRIMERMI SUI "VALORI E SULL'ETICA" A CUI CI SIAMO ISPIRATI IN QUESTO GRUPPO, COSI' RISPONDO:

Non abbiamo vissuto una esistenza lineare; la nostra vita è stata una successione di eventi e di azioni, a volte singolari ed irripetibili. La nostra storia è stata quella di uomini che hanno speso la vita al servizio della Patria. Uomini semplici, con pregi e difetti, modesti, riflessivi, ligi al dovere e rispettosi delle leggi, ma all'occorrenza severi e risoluti. Abbiamo scavato nelle nostre coscienze e nelle emozioni degli altri. Abbiamo conosciuto l'inconscia fragilità nella debolezza dell'essere vivente, attraversato la burrasca dell'incerto ed assaporato il fascino enigmatico dell'incognito, scoperto l'insostenibile leggerezza dell'esistenza e subito la seduzione della pesantezza, apprezzato il valore morale del fardello, al posto della levità e fatuità; siamo riusciti a dare più valore alle nostre azioni e all'unicità della nostra vita. Tutto questo ci ha reso uomini speciali e comprensivi verso ciò che ci circonda, perché abbiamo accettato con minor rassegnazione, maggior slancio e soprattutto con passione le difficoltà della vita. La "fiamma" della rettitudine sfavillerà sempre nei nostri cuori e soprattutto per non dimenticare i nostri caduti, quelli che per difendere la giustizia hanno pagato con il tributo del sangue e per ricordare tutti gli altri colleghi che ora ci vegliano dall'alto dei cieli. Da soli non si può riempire quel vuoto che spegne la realtà, ma uniti il tempo non potrà ingannarci. L'alba che spunta ogni giorno è quella che rinfrange la luce dalla nostra anima, che ci parla di sentimenti veri, quelli che ci legarono e ancor più ci legano nella reciproca stima e fraternità. I battiti dei nostri cuori scandiscono e narrano la nostra splendida storia, quella di uomini dignitosi, che ostentano la propria "bandiera" come vessillo di vera amicizia e non come tanti, che invece possono solo sventolare un "drappo lacero" sulle rovine del loro passato. La vita ci ha regalato la fortuna di nascere in famiglie oneste, che ci hanno amato ed educato secondo i valori della giustizia sociale. Per questo abbiamo intrapreso la carriera militare nell'Arma dei Carabinieri, quella che ci ha fatto crescere guerrieri, angeli bianchi al servizio del cittadino. Il nostro impegno, la nostra missione, senza riserve, l'abbiamo dedicati totalmente a favore del prossimo, a volte anteponendo le esigenze di servizio agli affetti familiari. La nostra forza è stata il sacrificio, che ci ha lasciati sempre con il fiato sospeso, tra colpi di scena inaspettati, incertezze angosciose, terrificanti eventi e pericoli di vita, ma è stata caratterizzata da quell' amore sviscerato per la nostra Istituzione, che si è rivelata più potente di quanto sembri. Le nostre mogli/compagne di vita ci hanno confortato e sostenuto nella nostra difficile missione, con la rinuncia ed il sacrificio, esaltando il significato della famiglia. Per quanto difficile da spiegare, tutto questo ci deve spingere ad aver conforto e sostegno l'uno dell'altro, perché nessuno più di Noi stessi può capire cosa significa aver dato tanto alla società e nel silenzio aver scritto pagine di storia gloriosa. Potremmo ancora coltivare ciò che abbiamo costruito, mantenendo queste nostre virtù? Il nostro passato non ci concede tregua. Noi siamo rimasti nell'animo forti come querce, anche e sopra tutto per quelle cicatrici che il tempo ci ha lasciato! Per tutto questo nessun altro viaggio potrà cambiare la nostra vita. Le cose belle prima o poi finiscono, ma il nostro percorso di vita non potrà mai essere cancellato e per nessun motivo. Questi sono i valori che nella pagina Facebook, (Pensionati Arma Carabinieri) vogliamo continuare a coltivare, perché di quanto in Noi è stato compiuto ed indivisibile.